

Professore Marco Sionis

Disegno e Storia dell'Arte

Liceo Scientifico Alberti Cagliari

Anno Scolastico 2022-2023

Competenze Trasversali di Educazione Civica

Programma svolto

Unità didattica educativa - ambito 1 - ambiente e territorio: conservazione dei beni culturali e archeologici sardi di epoca preistorica e storia antica

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	L'arte preistorica e della storia antica sarda
Prodotti	Ricerche tematiche e di documentazione delle esperienze dell'arte preistorica ed antica sarda realizzate dagli studenti.
Competenze chiave/competenze culturali	
Competenze sociali e civiche Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali in una prospettiva moderna della tutela. Comprende diverse categorie di beni, che vanno da quelli tradizionalmente considerati (archeologici, architettonici, artistici, archivistici e librari) ai beni immateriali (tradizioni orali, arti performative, pratiche sociali e rituali, ecc.), fino al più complesso aspetto del paesaggio culturale (con riferimento al paesaggio urbano e sedimentazione del costruito storico, alla stratificazione delle attività antropiche nell'ambiente e formazione dei paesaggi rurali ecc.).	
Consapevolezza ed espressione culturale Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.	
Comunicazione nella madrelingua Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi .	
Competenza digitale Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
Imparare ad imparare Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Abilità <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<p><u>Competenze sociali e civiche</u></p> <p>Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali in una prospettiva moderna della tutela. Comprende diverse categorie di beni, che vanno da quelli tradizionalmente considerati (archeologici, architettonici, artistici, archivistici e librari) ai beni immateriali (tradizioni orali, arti performative, pratiche sociali e rituali, ecc.), fino al più complesso aspetto del paesaggio culturale (con riferimento al paesaggio urbano e sedimentazione del costruito storico, alla stratificazione delle attività antropiche nell'ambiente e formazione dei paesaggi rurali ecc.).</p>	<p>Ricerca, recupero, restauro e conservaervazione dei beni archeologici. Rispetto del patrimonio acheologico, architettonico, artistico e culturale.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p><u>Consapevolezza ed espressione culturale</u></p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (linea temporale...).</p> <p>Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite</p>	<p>Fonti storiche e loro reperimento.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p><u>Comunicazione nella madrelingua</u></p> <p><u>Ascolto e parlato</u> Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola.</p> <p><u>Lettura</u> Leggere testi (narrativi, descrittivi -informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p><u>Scrittura</u> Produrre semplici testi narrativi e descrittivi, informativi e regolativi)</p> <p><u>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</u> Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p>	<p>Lessico specifico della storia, con particolare attenzione all'aspetto dell'arte preistorica. Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi</p>
<p><u>Competenza digitale</u></p> <p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione.</p>	<p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi. Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<u>Imparare ad imparare</u> Leggere un testo e porsi domande su di esso. Rispondere a domande su un testo o su un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. Individuare semplici collegamenti tra informazioni.	Semplici strategie di memorizzazione. Schemi, tabelle, scalette. Semplici strategie di organizzazione del tempo e del lavoro.
Utenti destinatari	Liceo Scientifico Alberti Cagliari
Prerequisiti	Conoscere gli elementi fondamentali dell'arte preistorica ed antica sarda. Saper utilizzare il programma Word, per costruire un testo o una mappa, inserire immagini ecc.
Fase di applicazione	Primo e secondo quadrimestre
Tempi	8 ore da suddividere in 2 moduli da 4 ore ognuno

Modulo 1

Prima lezione (2 ore)

* La didattica museale; Archeologia nel tempo; Tecniche archeologiche (la stratigrafia e la datazione dei reperti); L'UNESCO; Il Neolitico in Sardegna (l'ossidiana, i vasi, la tessitura, il megalitismo, domus de janas, menhir, dolmen e dee madri).

Seconda lezione (2 ore)

* Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT); Le Soprintendenze; Le Pro Loco; Cenni su Giovanni Lilliu; Eneolitico - La rivoluzione dei metalli, le armi e la guerra (Altare preistorico di Monte d'Acoddi, Sassari) - La Civiltà Nuragica - I Nuraghi; La Civiltà Nuragica - Il villaggio e la vita sociale.

Modulo 2

Terza lezione (2 ore)

* Il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico - Carabinieri; La Civiltà Nuragica - I Bronzetti e gli scambi commerciali; Archeologia, Età del Rame in Sardegna; Scoprire - Le vie dell'acqua - Alla scoperta del territorio di Bonorva (SS); La Civiltà Nuragica - I Giganti di Monti e' Prama.

Quarta lezione (2 ore)

* La Protostoria e la Storia antica sarda; Gli antichi Shardana ed i Popoli dei mari.

Argomenti trattati sull'archeologia sarda ed autori

A)

L'uomo neolitico e la circolazione dell'ossidiana da oriente e occidente: la Sardegna al centro tra menhir e dea madre. Il culto dell'acqua e la venere di Macomer. Una società organizzata che conserva le derrate e fa attività di filatura. Il monte Arci. Affronteranno questi temi: Giorgio Murru Archeologo Direttore Museo Statue Menhir Laconi; Carlo Lugliè, professore Preistoria e Protostoria Università Cagliari; Giuseppa Tanda Ordinario Preistoria e Protostoria Università Cagliari.

B)

Dagli scambi commerciali agli scambi culturali, alla fine del neolitico antico arriva qualcosa di nuovo. Che cosa? Il megalitismo in Sardegna. Menhir e dolmen. Le domus de janas. Cuccuru Is Arrius a Cabras. La sepoltura: perché si scava la roccia? Necropoli di Anghelu Ruju. Necropoli e domus de janas nell'isola: da Anghelu Ruju ad Alghero a Montessu a Villaperuccio. Intervengono: Riccardo Ciccilloni docente Preistoria e Protostoria Università Cagliari e Giorgio Murru, Archeologo Direttore del Museo Statue Menhir Laconi.

C)

La grande rivoluzione dei metalli. Intervista a Riccardo Ciccilloni docente Preistoria e Protostoria Università Cagliari. Con i metalli arrivano le muraglie difensive e la guerra. Il pugnale e l'età del rame. La falsa porta nelle statue menhir: intervista a Giovanni Ugas già docente Preistoria e Protostoria Università Cagliari. Ospite in studio: Giorgio Murru Archeologo Direttore Museo Statue Menhir Laconi.

D)

Sardegna, l'età del Rame. Le Culture Ozieri, Vaso Campaniforme e Monte Claro. Documentario realizzato da Pierluigi Montalbano.

E)

Scoprire ripercorre le vie dell'acqua della Sardegna, tra fiumi e sorgenti, nel cuore della storia delle civiltà del passato. Documentario di Marcello Polastri nelle fonti idriche e nello storico stabilimento Santa Lucia di Bonorva che illustra gli ipogei preistorici della necropoli di Sant'Andrea Priu, alla riscoperta dell'uso dell'acqua dalla preistoria ai giorni nostri.

F)

Si conclude il discorso sul culto nella civiltà nuragica con un focus sulle tombe e i bronzetti che sono certamente l'elemento più significativo legato alla religiosità. La caduta dei grandi regni e la crisi del 1000 A.C. Gli Shardana e gli scambi commerciali tra Cipro e la Sardegna. Inizia una grande trasformazione della società con nuovi assetti economici. Ce ne parlano: Giovanni Ugas, già docente di Preistoria e Protostoria Università Cagliari; Marco Rendeli, docente di Etruscologia e Antichità Italiche Università di Sassari.

G)

Le statue di Monti e' Prama sono la grande scoperta dell'archeologia in Sardegna. Ci si rese subito conto dell'importanza di questi scavi e ritrovamenti? Chiamarli giganti è improprio? A questi quesiti risponderanno: Carlo Tronchetti, già direttore del Museo di Cagliari; Alessandro Usai, funzionario archeologo Soprintendenza Archeologica di Cagliari; Carla Del Vais, direttrice Museo Cabras.

H)

Shardana i Popoli del Mare. Una conferenza di Leonardo Melis precedente al 2012. Una data che precedeva l'uscita di altri tre libri di Leonardo Melis, che avrebbero dato ancor di più forza alle sue scoperte e rivelazioni sulla Storia Mediterranea dei Popoli del Mare e sugli Shardana in particolare.

Una lunga dissertazione sulle origini delle civiltà Mediterranee e Mediorientali, la Bibbia, gli egizi, gli assiri, i pelasgi ed i tirreni. La terribile invasione dei Popoli del mare del 1200 a.C. che annientò gli imperi del 2° Millennio, ponendo fine all'Età del Bronzo.